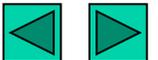


Prostituzione e Violenza contro le donne

Patrizia Romito
Università di Trieste
romito@units.it



Come la società si pone di fronte alla prostituzione: 3 approcci

- Proibizionista (l'atto p. e la donna sono criminalizzati)
- Abolizionista : criminalizza clienti e sfruttatori, non la prostituta (come per la schiavitù)
- Regolamentarista (liberalizzazione): regola lo sfruttamento, p. è un lavoro come un altro

Sistema prostituzionale: donna prostituta, "cliente", prostitutore/prosseneta/imprenditore, impresa, sistema criminale

Attenzione al linguaggio: prostituta/donne prostituita oppure sex worker



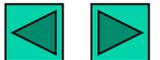
Prostituzione: un affare enorme per chi la sfrutta

Stime:

Secondo il BIT (2006): sistema prostituzionale, 28 miliardi di \$ anno
USA, Strip Club Industry (2007): 15 bilioni \$

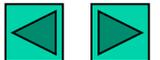
Sistema prostituzionale:

5% del PIL in Olanda; 7% in Serbia; 14% in Thailandia



Prostituzione: alcuni elementi storici

- 1877 Federazione abolizionista internazionale
- 1926 inchiesta Società delle Nazioni, fallimento delle politiche regolamentariste (diffusione MST, tratta delle bianche)
- 1949 Nazioni Unite: Convenzione per la repressione della tratta degli esseri umani e dello sfruttamento della prostituzione (legame tra tratta e prostituzione), prevenzione della p. e protezione della donna
- Dagli anni '80: rivoluzione sessuale; epidemia AIDS; preminenza culturale ed economica (mondializzazione) del "libero mercato": + mercato e - stato, - etica → Individui autonomi esprimerebbero scelte autonome (utero in affitto, vendita di bambini)
- Legittimazione culturale della prostituzione
- 1995, Conferenza di Pechino: Olanda impone il concetto di "prostituzione forzata", che implica che esista una prostituzione libera
- 2000, Protocollo di Palermo (Italia, 2006): prevenire, reprimere e punire la tratta: il consenso NON è dirimente; art. 9: responsabilità degli Stati nello scoraggiare la domande di prostituzione



Prostituzione

Chi sono i clienti/prostitutori

Secondo le stime del rapporto Promundo e di altre ricerche,

- utilizzano donne prostitute: 56% degli uomini in Brasile, 40% in Spagna, 12% in Croazia
- Almeno la metà sospettano che la donna sia minorenni o vittima di tratta, o che abbia subito violenze sessuali da bambina
- Hanno atteggiamenti molto sessisti, non egualitari
- Trattano la donna prostituta come una "non persona" ma si aspettano di essere trattati come "persone" (e non solo come clienti)
- La metà pensa che, pagando, può fare quello che vuole
- Quasi tutti hanno una partner sentimentale
- È più probabile che commettano violenze sessuali su altre donne (rischio aumentato di 3.4 volte)

E cosa cercano?



La regolamentazione : quali conseguenze?

Esempi da Olanda, Germania e Australia

Regolamentazione :

legittimazione e quindi aumento della domanda

Crescita esponenziale dei bordelli e del turismo sessuale in altri paesi

Si stima che il 90% del mercato resti illegale

Aumento della tratta

Maggiori possibilità di affari, maggior controllo criminale

Miglior protezione sanitaria

Minor violenza?

Nuovi fenomeni: prosseneti adolescenti

Vedi Riccardo Iacona - Presa Diretta, RAI 3: "Utilizzatori finali" (prostituzione di minorenni) e "Case chiuse"

In contrasto, paesi abolizionisti: Svezia, Norvegia, Islanda, Francia



MITI

- la prostituzione è "il più vecchio mestiere del mondo"
- La sessualità maschile è incontenibile e incontrollabile
- L'esistenza della prostituzione protegge le "altre" donne dallo stupro

- Vedi: *"18 Miti sulla Prostituzione" (da Web)*



Violenza su donne (e uomini) prostitute

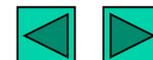
- Stati Uniti, il 78% delle prostitute intervistate aveva subito ripetute violenze sessuali dai clienti; il 41% aveva subito altre violenze, come rapporti sessuali imposti dai poliziotti o aggressioni fisiche; il 65% era stata spesso picchiata dai clienti (Silbert e Pines, 1981).
- In Francia, nei sei mesi precedenti lo studio, il 41% delle persone prostitute intervistate - donne, travestiti e omosessuali - era stata aggredita; gli aggressori erano clienti, magnaccia/amanti, gruppi di passanti, poliziotti o altri/e prostituiti/e (Mathieu, 2002).
- La probabilità di morire di una prostituta - soprattutto in seguito a violenze o Aids - sarebbe, secondo gli studi, tra le 12 e le 30 volte superiore a quella delle donne non prostitute della stessa età (Farley, 2004; Ward et al., 1999).
- In Italia, vedi lo studio di Dal Lago e Quadrelli (2003)



Violenze subite dai clienti dalle donne nella prostituzione

	In strada (N=115)	Al chiuso (N=125)
	%	%
Schiaffi, pugni o calci	47	14
Minacce con un'arma	24	6
Costrizione fisica	28	17
Strangolamento	20	6
Rapimento	20	2
Stupro vaginale	22	2
Stupro anale	5	6
Accoltellate	7	/

Fonte: Church et al., 2001



Si può parlare di scelta nella prostituzione?

Condizioni frequenti di "scelta" della prostituzione

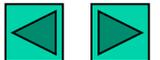
- Povertà, guerra, conflitti armati
- Colonizzazione, razzismo (A Vancouver, l'80% delle prostitute sono autoctone)

Secondo vari studi, si stima che

- l'80% delle donne (e degli uomini) nella prostituzione abbiano subito abusi sessuali o altre violenze nell'infanzia
- L'età di ingresso nella prostituzione, in Occidente, sia di 14 anni

Retorica della scelta ?

Espressione di agency in un contesto di assenza di scelte



Si può parlare di scelta nella prostituzione?

Come si proteggono psicologicamente le donne nella prostituzione?

- Consumo di farmaci, droghe, alcol
- Protezione di alcune parti di sé (del corpo, o il nome..)
- Meccanismi di dissociazione
- Anestesia del dolore
- Ristrutturazione cognitiva, negazione delle violenze

